

Casa Andreina

Il 2024 ha mantenuto gli alti livelli di frequenza e attività raggiunti nel 2023, anno dei record, senza registrare ulteriori crescite ma confermando la solidità del risultato. Infatti, il centro diurno socioassistenziale Casa Andreina si fonda su basi solide: l'elevato numero di frequentatori, un nutrito gruppo di volontari, una rete stabile di collaborazioni con professionisti e un team di collaboratori motivato.

Per quanto concerne l'utenza, il centro è stato frequentato da persone cieche e ipovedenti, da anziani domiciliati nel Luganese, da persone in attività lavorativa. Essi hanno potuto beneficiare di eventi speciali, conferenze o corsi.

Nello specifico, Casa Andreina ha confermato il proprio impegno nell'organizzazione di una ricca offerta di attività, tra cui:

- corsi creativi e manuali,
- incontri culturali e conferenze su temi di interesse sociale,
- attività di promozione della salute e del benessere,
- momenti conviviali ed eventi speciali,
- attività presso il laboratorio di restauro di sedie in canna viennese.

In termini numerici, nel corso dell'anno, il centro è stato frequentato da un totale di 11'604 persone, con una media di 33 presenze giornaliere. La struttura è rimasta aperta 356 giorni.

Il centro ha accolto sia persone autonome sia persone con moderata necessità di assistenza. Nel 2024, sono state registrate: 18'421 ore di presenza di persone con moderata o lieve necessità di assistenza; mentre sono state 388 le ore di lavoro indiretto, dedicate quindi ad attività come i contatti con le famiglie, i curanti, eccetera.

Il bar, considerato il cuore della vita sociale del centro diurno, è stato gestito con dedizione da una decina di volontari, che ne hanno garantito l'apertura praticamente tutti i giorni. Questo ha permesso a utenti e ospiti di godere di momenti di relax e socializzazione in un ambiente accogliente e familiare.

La cucina, altrettanto attiva, ha preparato un totale di 6'744 pasti.

Mentre per accompagnare le persone dal domicilio al centro, sono stati percorsi 122'070 km da parte di autisti, volontari o professionisti.

Il centro diurno si è quindi confermato una preziosa risorsa per persone sole, anziane e non, che hanno trovato in Casa Andreina una seconda famiglia, affetti e amicizie. Anche per persone pensionate o ancora professionalmente attive, il centro ha rappresentato un luogo dove godere di attività socializzanti, culturali, di buona cucina e percorsi finalizzati alla promozione della salute e del benessere.

Non da ultimo, nel corso dell'anno, si sono svolte le cene al buio del progetto Moscacieca di Unitas, nato con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione, in modo leggero e coinvolgente, sui temi della cecità e dell'ipovisione.

